

Allegato al verbale n. 4/2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL PROVVEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO 2020

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella sua composizione ricostituita ai sensi della deliberazione del Consiglio n. 4 del 5 febbraio 2018, in adempimento a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009", ha preso in esame il progetto di aggiornamento del bilancio preventivo per il corrente esercizio 2020, così come deliberato dalla Giunta di oggi 27 aprile, la cui trattazione da parte del Consiglio Camerale è prevista nel pomeriggio.

Si evidenzia che il Collegio ha rinunciato ai termini di cui all'art 30, comma 4 del D.P.R. n. 254/2005 in considerazione dell'urgenza, da parte della Camera di Commercio, di poter supportare, nell'immediato, le imprese in questo periodo di crisi, attraverso risorse aggiuntive previste nell'aggiornamento del preventivo.

La redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

L'aggiornamento del preventivo annuale (art. 12) è costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura. Il Collegio ha verificato che il preventivo aggiornato sia stato redatto seguendo l'allegato A, e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato A.

Il Collegio ha verificato che i criteri seguiti per la redazione del preventivo economico aggiornato siano quelli riportati all'articolo 9 commi 1, 2, 3 del Regolamento "Redazione del preventivo e del budget direzionale".

Il Collegio ha altresì effettuato, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del

D.M. 27.03.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

A seguito del predetto esame, il Collegio ha verificato che l'elaborato in esame, anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 comma 4 del DM 27 marzo 2013, sia costituito:

- dal preventivo aggiornato redatto, in coerenza con il programma pluriennale e con la relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 12 del 18 ottobre 2019 (relazione che l'Ente, in questa sede, ha ritenuto di non aggiornare), secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005, che comprende il conto economico e il piano degli investimenti, e in coerenza con gli indirizzi e principi contabili del MISE (circ. n. 3612-C/2007; circ. n. 3622-C/2009 e relativi chiarimenti);
- dalla relazione illustrativa al preventivo economico aggiornato della Giunta camerale, che esplicita i criteri seguiti nella modifica del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.03.2013;
- dal budget economico annuale aggiornato, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.03.2013 e Budget economico pluriennale aggiornato, secondo lo schema dell'allegato 1 al D.M. 27.03.2013, definito su base triennale. I due documenti, redatti secondo le indicazioni contenute nella Circolare RGS n. 35/2013, in termini di competenza economica e in coerenza con le strategie delineate dai documenti di programmazione dell'Ente, presentano i dati di preventivo aggiornato secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27.03.2013. Lo schema di budget economico pluriennale è stato redatto ipotizzando un disavanzo di € 5 milioni per l'esercizio 2021 e il "pareggio di bilancio" per l'esercizio 2022;
- dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa (all. n.3/E e all. n. 3/S) aggiornato, nel quale le previsioni di entrata e di spesa vengono indicate per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), come definita ai sensi del decreto del MEF 12/4/2011 e, per quanto attiene le sole spese, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione). La predisposizione del documento è stata effettuata secondo il principio di cassa;
- dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio aggiornato redatto in conformità alle linee guida generali definite nel DPCM del 18 settembre 2012 e in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente; il piano è articolato per missioni e programmi, obiettivi strategici e obiettivi operativi.

AGGIORNAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2020

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza Lodi aggiornato per l'anno 2020 presenta le seguenti voci di proventi e oneri:

Camera di Commercio Milano MonzaBrianza Lodi	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO 2020	PREVENTIVO AGGIORNATO 2020	% su proventi	Δ% vs Prev '20	Δ% vs Cons '19
Proventi correnti	106.892.691	90.324.549	106.287.913	100%	18%	-1%
Diritto Annuale	69.961.369	54.747.910	71.470.089	67%	31%	2%
<i>di cui Diritto Annuale da maggiorazione</i>	13.077.626	0	11.911.682	11%		-9%
Diritti di Segreteria	32.177.236	31.323.573	29.674.357	28%	-5%	-8%
Contributi trasferimenti e altre entrate	3.830.546	3.165.720	4.242.082	4%	34%	11%
Proventi da gestione di servizi	922.212	1.087.346	901.385	1%	-17%	-2%
Variazione delle rimanenze	1.328	0	0	0%		-100%
Oneri correnti	104.490.380	95.015.250	125.825.049	118%	32%	20%
Personale	19.217.799	19.712.638	19.434.482	18%	-1%	1%
Funzionamento	26.612.847	30.379.487	32.711.856	31%	8%	23%
<i>di cui Prestazioni di servizi</i>	12.875.192	16.003.948	16.203.948	15%	1%	26%
<i>di cui Oneri diversi di gestione</i>	8.179.265	8.272.400	10.404.769	10%	26%	27%
<i>di cui Godimento di beni terzi</i>	324.880	350.840	350.840	0%	0%	8%
<i>di cui Quote Associative</i>	5.108.506	5.619.200	5.619.200	5%	0%	10%
<i>di cui Organi</i>	125.005	133.100	133.100	0%	0%	6%
Interventi economici	26.626.739	21.762.836	32.245.569	30%	48%	21%
<i>di cui Contributi AASS</i>	1.734.160	1.654.198	1.657.238	2%	0%	-4%
<i>di cui Interventi economici diretti alle imprese</i>	13.832.545	20.108.639	24.930.531	23%	24%	80%
<i>di cui Progetti finanziati da maggiorazione Diritto Annuale</i>	11.060.034	0	5.657.800	5%		-49%
Ammortamenti	4.659.359	5.399.123	5.324.382	5%	-1%	14%
Accantonamenti	27.373.637	17.761.165	36.108.761	34%	103%	32%
<i>di cui Svalutazione crediti Diritto Annuale</i>	18.978.292	17.464.863	29.843.716	28%	71%	57%
<i>di cui Svalutazione crediti Diritto Annuale da maggiorazione</i>	3.794.661	0	5.968.743	6%		57%
Risultato della Gestione Corrente	2.402.311	(4.690.700)	(19.537.136)	-18%	317%	-913%
Risultato della Gestione Finanziaria	36.752	37.700	6.037.136	6%	ns	ns
Risultato della Gestione Straordinaria	5.370.611	1.500.000	1.500.000	1%	0%	-72%
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	0%		
Avanzo / Disavanzo d'Esercizio	7.809.674	(3.153.000)	(12.000.000)	-11%	281%	-254%
PIANO DEGLI INVESTIMENTI						
Immobilizzazioni immateriali	242.208	1.886.742	2.073.158		10%	756%
Immobilizzazioni materiali	1.118.815	8.502.723	6.076.842		-29%	443%
Immobilizzazioni finanziarie	1.415.938	500.000	500.000		0%	-65%
Totale Investimenti	2.776.961	10.889.465	8.650.000		-21%	211%

Rispetto alle previsioni iniziali sono state effettuate le seguenti **variazioni** dettagliate nei paragrafi successivi:

- Proventi correnti (+€ 15.963.364, +18%):

- Diritto annuale (+16.722.179, +31%) di cui:
 - +€ 4.810.497 per diritto annuale ordinario;
 - +€ 11.911.682 per diritto annuale da maggiorazione 20%:
- Diritti di segreteria (-1.649.216, -5%);
- Contributi trasferimenti e altre entrate (+1.076.362, +34%)
- Proventi da gestione di servizi (-185.961, -17%)
- Oneri correnti (+€ 30.809.799, +32%):
 - Personale (-€ 278.156, -1%);
 - Funzionamento (+2.332.369, +8%) di cui:
 - Prestazioni di servizi (+€ 200.000, +1%)
 - Oneri diversi di gestione (+€ 2.132.369, +26%)
 - Interventi economici (+10.482.732, +48%) di cui:
 - Contributo AS Formaper (+€3.040)
 - Interventi economici diretti alle imprese (+€ 4.821.891, +24%)
 - Progetti 20% (€ 5.657.800)
 - Ammortamenti (-€ 74.741)
 - Accantonamenti (+€ 18.347.596)
- Gestione finanziaria (saldo) (+€ 5.999.436)
- Piano degli investimenti (-€ 2.239.465, -21%) di cui:
 - Immobilizzazioni immateriali (+€ 186.416, +10%)
 - Immobilizzazioni materiali (-€ 2.425.881, -29%)

ANALISI DEI PROVENTI

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera. Pur tuttavia, considerato il particolare contesto emergenziale, **evidenzia la necessità di un continuo e costante monitoraggio dell'andamento dei proventi camerali, in particolare quelli per diritto annuale e per diritti di segreteria, al fine di valutare l'eventuale necessità di aggiornare ulteriormente i relativi valori scritturati in bilancio.**

In particolare, il Collegio ha rilevato che la revisione della stima dei proventi per **diritto annuale 2020**, di cui all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, tenga conto della riduzione del 50% del tributo rispetto al dovuto nel 2014, contenuta nell'art. 28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 84/2014.

La crisi sanitaria in atto ha reso necessario rivedere la stima degli incassi da diritto annuale e da diritti di segreteria.

Inoltre il Ministro dello sviluppo economico con decreto del 12 marzo 2020 ha approvato l'incremento delle misure del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022 e con successiva nota n. 90048 del 27 marzo 2020 ha fornito alle Camere di commercio alcune preliminari indicazioni operative tra le quali quelle di assestare il preventivo economico per tener conto dei nuovi oneri e proventi, nonché di aggiornare (eventualmente) le Relazioni Previsionali e Programmatiche approvate dalle singole Camere di commercio.

Nello specifico i progetti proposti al Consiglio dalla Giunta con Delibera n. 189 dell'11 novembre approvati dal Consiglio con Delibera n. 18 del 16 dicembre u.s. e dettagliati dalla Giunta con Delibera n. 9 del 27 gennaio u.s. sono *Punto Impresa Digitale (cd PID)*, *Promozione del turismo e attrattività (cd Turismo)* e *Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I (cd Internazionalizzazione)*.

Pertanto la nuova stima del provento da diritto annuale è pari a € 71.470.089 di cui € 59.558.408 di diritto ordinario ed € 11.912.682 di diritto da maggiorazione del 20%, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 e dalla successiva nota dello stesso Ministero del 6 agosto 2009, avendo a riferimento i dati comunicati da Infocamere sulle imprese iscritte e sul relativo fatturato e delle indicazioni, da ultimo, fornite con la citata nota del 27 marzo 2020. Nello specifico è stata considerata come base il dato di consuntivo 2019 approvato in sede di Bilancio d'esercizio ed è stato rivisto al ribasso il dato degli incassi del -25% circa aumentando i relativi crediti di tale importo e ricalcolando gli importi di sanzioni (il 30% dei nuovi crediti) e interessi (pari allo 0,8% dell'importo delle sanzioni). Crediti, sanzioni e interessi sono stati svalutati del 93% (percentuale adottata in sede di Bilancio d'esercizio 2019). Di seguito i dati calcolati:

Diritto annuale ordinario	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Preventivo aggiornato 2020	Δ% vs Cons '19
Incassi	35.588.151	36.298.805	36.426.058	35.866.978	27.468.391	-24,6%
Credito Sanzione Interessi	18.420.887	19.237.040	20.457.684	18.880.933	32.090.017	56,9%
Diritto annuale lordo	54.009.039	55.535.844	56.883.743	54.747.910	59.558.408	4,7%
Svalutazione crediti	15.865.519	16.414.063	18.978.292	17.464.863	29.843.716	57,3%
Diritto annuale netto	38.143.520	39.121.781	37.905.451	37.283.048	29.714.692	-21,6%

Diritto annuale maggiorazione	Consuntivo 2019	Preventivo aggiornato 2020	Δ% vs Cons '19
Diritto maggiorazione lordo	11.373.760	11.911.682	4,7%
<i>di cui crediti sanzioni interessi</i>	<i>4.080.281</i>	<i>6.418.003</i>	<i>57,3%</i>
Svalutazione crediti 20%	3.794.661	5.968.743	57,3%
Diritto maggiorazione netto	7.579.098	5.942.938	-21,6%

I proventi per **diritti di segreteria** sono stati rivisti in € 29.674.357, ridotti dell'8% rispetto al dato di consuntivo 2019 base di calcolo della riduzione. L'effetto sul dato di preventivo 2020, già prudente, è pari ad una diminuzione del 5%. La voce **contributi trasferimenti e altre entrate** è pari a € 4.242.082 e rispetto al preventivo 2020 registra un aumento del 34% per il contributo ad iniziative a sostegno della crisi imprenditoriale per allerta sanitaria da parte di Tecnoholding SpA e per il progetto Osservatorio Nazionale sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti in collaborazione con Formaper e il Bando Prossima impresa in collaborazione con il Comune di Milano. I **proventi da gestione di servizi** sono previsti in € 901.385 e si riferiscono alla gestione dei servizi commerciali. Tale voce è sostanzialmente ridotta rispetto al preventivo 2020 del 17%.

ANALISI DEGLI ONERI

Con la nota n. 88550 del 25 marzo 2020, il Ministero dello sviluppo economico ha fornito indicazioni operative rilevanti nella predisposizione delle modifiche da apportare al preventivo economico 2020. In particolare:

- relativamente all'art. 1 comma 591 della L. 160/2019 (cd "Legge di Bilancio 2020"), ha escluso dal calcolo del limite di spesa dell'esercizio 2020 e della base imponibile della media del triennio 2016-2018 gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico e del conto economico di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 allegati al preventivo economico 2020 e ai bilanci d'esercizio 2016-2018;
- relativamente al successivo comma 593 ha definito la base imponibile del calcolo dei maggior ricavi – a copertura dell'eventuale "sforamento" del limite di cui al comma 591 – conseguiti in ciascun esercizio confrontati con quelli conseguiti in sede di Bilancio d'esercizio 2018 nei "proventi complessivi" (pertanto quale somma dei proventi correnti, finanziari e straordinari) al netto dei proventi da maggiorazione del diritto annuale destinati alla realizzazione di progetti di cui all'articolo 18, comma 10, della Legge n. 580/93 e dei proventi da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi, convenzioni, protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti (contestualmente ha escluso dal calcolo del valore medio di

cui al comma 591 i costi relativi alle attività finanziate con ricavi finalizzati).

Per effetto di tali indicazioni le spese per acquisizioni di beni e servizi da prendere come riferimento per la verifica del rispetto del limite previsto dal comma 591 sono quelle presenti nelle voci b6), b7b) b7c), b7d) e b8) del documento di budget economico di cui al decreto ministeriale del 27 marzo 2013 allegato al preventivo economico 2020 e quelle iscritte nei conti economici, di cui allo stesso decreto, approvati e allegati ai bilanci d'esercizio 2016-2018 pubblicati nella sezione “amministrazione trasparente” dei siti web istituzionali.

Ai sensi del comma 593, l'eventuale maggiore spesa iscritta nel preventivo economico 2020 rispetto al limite di spesa, calcolato ai sensi del comma 591 e della Nota MISE n. 88550, potrà essere coperta solo nel caso in cui si accerti una corrispondente differenza positiva tra il valore dei proventi complessivi “netti” conseguiti in sede di Bilancio d'esercizio 2019 e il corrispondente valore rilevato in sede di Bilancio d'esercizio 2018.

Sono state applicate pertanto le indicazioni della Nota MISE n. 88850 , nettando dalla base imponibile la voce B7a (interventi economici) e le spese generali (7%) finanziate dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale nel biennio 2017-2018 , il cui calcolo è dettagliato nella tabella seguente, prodotta e illustrata dall'Ente, nell'ambito della seduta odierna del Collegio.

comma 592 legge di bilancio 2020 + circolare MISE 25/3/2020 - calcolo limite di spesa					Media triennio 2016-2018
	cons 2016	cons 2017	cons 2018	prev agg 2020	
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.623.749	281.631	369.099	350.840	
PRESTAZIONI DI SERVIZI	14.211.647	13.800.126	13.443.534	16.203.948	
<i>spese generali progetti 20% dati kronos (comma 593 + circ. MISE)</i>	-	33.152	-	261.352	- 111.204
CONSULENZE	81.117	4.441	4.441	-	
ORGANI ISTITUZIONALI	579.470	188.670	123.310	133.100	
	17.495.983	14.241.716	13.679.032	16.576.683	15.138.910

Fermo restando il principio dell'equilibrio di Bilancio, a garanzia delle obbligazioni già contratte, della piena efficacia dei servizi rivolti alle imprese e delle spese straordinarie che l'Ente sta sostenendo a causa dell'emergenza sanitaria, è stato fatto ricorso al comma 593 che, come descritto, dà la possibilità di coprire i maggiori oneri con i maggiori proventi complessivi netti conseguiti nell'esercizio precedente rispetto all'esercizio 2018, calcolati come descritto nei paragrafi precedenti (cfr. tabella seguente).

Proventi complessivi - Comma 593 ai sensi della Circolare MISE 25/03/2020	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Δ assoluto (2019 vs 2018)
<i>Proventi correnti</i>	107.732.001	106.892.691	(839.310)
<i>Diritto annuale da maggiorazione 20% (-)</i>	(16.114.397)	(13.077.626)	3.036.771
<i>Contributi e trasferimenti iniziative promozionali (-)</i>	(271.362)	(659.194)	(387.832)
<i>Proventi finanziari</i>	111.785	99.232	(12.553)
<i>Proventi straordinari</i>	5.972.864	5.930.000	(42.865)
Totale proventi complessivi netti	97.430.891	99.185.103	1.754.212

I calcoli effettuati, sulla base della metodologia indicata dalla Nota MISE n. 88850, evidenziano un incremento dei proventi complessivi netti conseguiti nell'esercizio 2019 rispetto a quelli 2018, pari a circa € 1,8 milioni, contro uno scostamento positivo tra gli oneri per acquisizione di beni e servizi previsti nel 2020 e quelli conseguiti nel triennio 2016-2018 pari a circa € 1,4 milioni.

Relativamente ai vincoli conseguenti all'applicazione delle misure di contenimento della spesa, il Collegio ha rilevato l'avvenuto inserimento, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 comma 597 della citata L. 160/2019, in relazione accompagnatoria delle modalità attuative dei nuovi limiti di spesa.

Le modalità attuative delle nuove misure di contenimento della spesa sono state oggetto di approfondimento nell'ambito della seduta odierna, i cui esiti sono stati debitamente verbalizzati. A tal proposito, si evidenzia che, essendo stata emanata, in data 21 aprile 2020, la circolare RGS n. 9/2020 che fornisce, tra l'altro, ulteriori indicazioni in merito alle disposizioni normative sopra descritte, il Collegio, nel prendere atto del lavoro già svolto dall'Ente, in aderenza alle prime indicazioni fornite dal Ministero vigilante (MISE) con la citata nota n. 88850, ha chiesto ulteriori approfondimenti, a esito dei quali andranno debitamente valutate eventuali ulteriori variazioni che si rendessero necessarie.

Ricapitolando, nella nuova previsione degli oneri l'Ente ha tenuto conto delle seguenti novità normative e delle relative indicazioni operative/attuative:

- a) la *Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020")* che prevede alcune importanti disposizioni per la predisposizione dei Preventivi economici delle Camere di commercio per l'esercizio 2020:
 - *art. 1 comma 591*: introduce il divieto di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati – per gli enti in contabilità

civilistica economico-patrimoniale si considerano le voci *B6, B7, B8* del Conto economico del Bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (*comma 592*) – e contestualmente sopprime le misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale);

- *art. 1 comma 593*: puntualizza che – fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio – il superamento del limite di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi accertati in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti accertati nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione dei maggiori ricavi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi;
 - *art. 1 comma 594*: definisce il versamento di un importo aggiuntivo del 10% al Bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018;
- b) la recente nota del Ministero dello sviluppo economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze–Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato che ha fornito le prime indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli Enti del Sistema camerale, rinviando, ad una successiva nota, l'approfondimento delle disposizioni in materia di riduzione da apportare alle spese stanziare nel preventivo economico 2020 ai commi 610-611 (gestione corrente del settore informatico);
- c) l'articolo 125 comma 2 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, c.d. "Cura Italia", che prevede la possibilità per le Camere di commercio di realizzare specifici interventi per migliorare le condizioni di accesso al credito delle piccole e medie imprese, al fine di contrastare le difficoltà finanziarie prodotte dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19;
- d) il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 marzo 2020 sull'incremento delle misure del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022 e la successiva nota n. 90048 del 27 marzo 2020 con la quale lo stesso Ministero ha fornito alle Camere di commercio alcune preliminari indicazioni operative, tra le quali quelle di assestare il preventivo economico per tener conto dei nuovi oneri e proventi, nonché di aggiornare (eventualmente) le Relazioni Previsionali e Programmatiche approvate dalle singole Camere di commercio.

Le spese per il personale, sono pari a € 19.434.482, comprendono le retribuzioni ordinarie, accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine servizio e gli altri costi del personale. L'aggiornamento della previsione di spesa per il 2020 (-1% rispetto alle previsioni

iniziali) è dovuto allo slittamento all'ultimo trimestre dell'anno in corso delle 29 assunzioni - 17 unità di categoria C e 12 unità di categoria D - per motivi legati all'emergenza sanitaria che non consente lo svolgimento delle attività indispensabili per le selezioni. Si registra anche la diminuzione del Fondo per le risorse decentrate a favore del personale dipendente, Fondo che attualmente è pari a € 3.774.592. Tale riduzione è stata applicata a seguito della revisione dei Fondi 2017 e 2018 (determina del Segretario generale n. 251 del 19 marzo 2020), con conseguente recupero degli importi in due quote di pari importo (€ 15.408) a carico dei Fondi risorse decentrate del personale non dirigente degli anni 2019 e 2020. Ciò ha generato la conseguente riduzione delle retribuzioni, dei contributi ed un minor accantonamento al fondo TFR. Le retribuzioni – pari a € 9.172.177 – registrano una diminuzione di circa € 197 mila; i contributi – pari a € 3.539.467 – registrano una diminuzione di circa € 52 mila; l'accantonamento ai fondi TFR e TFS – pari a € 974.985 – registra una diminuzione di circa € 14 mila.

Le **spese di funzionamento** dell'Ente, pari a € 32.711.856, sono stimate in aumento rispetto al dato di preventivo 2020 (+8%) per effetto di maggiori oneri prevalentemente per prestazioni di servizi legate all'emergenza sanitaria (+€ 200 mila) e maggiori imposte per ritenuta del 26% per proventi da Fondi comuni di investimento, per circa € 6 milioni, riscossi nel primo trimestre dell'anno. Inoltre, ai sensi del comma 594 dell'art. 1 della citata "Legge di Stabilità 2020" è stato previsto l'aumento del 10% rispetto al valore 2018 del versamento all'erario. Il nuovo importo è pari a € 4.457.310,00.

Gli **interventi economici** sono pari a € 32.245.569 (+48%) e rappresentano le risorse destinate alla realizzazione delle iniziative di promozione sul territorio, tenuto conto della Relazione Previsionale e Programmatica 2020, del citato Decreto MISE del 12 marzo 2020 di autorizzazione alla maggiorazione del diritto annuale del 20% per il finanziamento dei tre progetti c.d. "PID", "Turismo" e "Internazionalizzazione" nonché della crisi sanitaria in cui versa il Paese. Pertanto la Giunta ha deciso di destinare alle imprese:

- € 1.657.238 come contributo al piano di attività dell'AS Formaper comprensivo del ripiano della perdita 2019 pari a circa € 3 mila;
- € 24.930.531 per interventi diretti alle imprese (+€ 4,8 milioni circa rispetto al preventivo 2020);
- € 5.657.800 quali costi esterni e oneri per distribuzione voucher alle imprese, nell'ambito dei progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale, così come proposti al Consiglio dalla Giunta con Delibera n. 189 dell'11 novembre 2019, approvati dal Consiglio con Delibera n. 18 del 16 dicembre u.s., dettagliati dalla Giunta con Delibera n. 9 del 27 gennaio u.s. - che nello specifico sono, ricordiamo, Punto Impresa Digitale (cd PID),

Promozione del turismo e attrattività (cd Turismo) e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I (cd Internazionalizzazione) - e come, da ultimo, rivisti a seguito della nuova stima del diritto annuale sopra riportata. L'importo è stato calcolando nettando il diritto annuale da maggiorazione del 20%, calcolato come descritto nei paragrafi precedenti, dall'importo dell'accantonamento al fondo svalutazione e dalla stima dei costi interni (pari a € 285.138). Di seguito il programma delle risorse per l'esercizio 2020:

Preventivo aggiornato 2020				
	Intern.zione	PID	Turismo	Totale
Costi interni	85.735	98.669	100.735	285.138
Costi esterni	1.000.000	922.800	1.000.000	2.922.800
Voucher	400.000	1.950.000	385.000	2.735.000
Totale	1.485.735	2.971.469	1.485.735	5.942.938

La voce **ammortamenti e accantonamenti** pari ad € 41.433.143, in aumento del 79% per l'aumento dello stock dei crediti, sanzioni, interessi da diritto annuale in seguito alla nuova previsione prudente effettuata sulla base di prime stime sull'andamento del PIL dei settori economici, fornite dall'Ufficio Studi dell'Ente, congiuntamente all'Area Amministrazione e Finanza e al Controllo di Gestione, e del succitato decreto del MISE di autorizzazione della maggiorazione del diritto annuale. La posta comprende pertanto accantonamenti per € 35.812.459, prevalentemente al Fondo svalutazione crediti per insolvenze nel pagamento del diritto annuo, calcolato secondo le previsioni normative. La stima tiene conto dei segnali circa un peggioramento nella capacità di riscossione del credito da diritto annuale, secondo i dati Infocamere S.c.p.a. disponibili da metà febbraio, con la percentuale di accantonamento al fondo svalutazione crediti del 93%. **Al riguardo, il Collegio raccomanda all'Ente di porre in essere ogni utile iniziativa di monitoraggio e conseguente pronta informativa al Collegio.** Gli ammortamenti sono pari a € 5.324.382, in diminuzione di € 75 mila rispetto al 2020 prevalentemente per lo slittamento al 2021 della conclusione dei lavori di risanamento della facciata di Palazzo Affari ai Giureconsulti. Tali ammortamenti sono stati accantonati in relazione alla quota annua calcolata sugli investimenti patrimoniali già effettuati e su quelli che si prevede di realizzare nel corso dell'esercizio 2020.

In sintesi quindi, la previsione aggiornata dei proventi correnti complessivamente ammonta a € 106.287.913 a fronte di oneri correnti per € 125.825.049; pertanto la **gestione corrente** chiude con un disavanzo di € 19.537.136, a cui si aggiunge il risultato positivo della **gestione finanziaria** di € 6.037.136 e della **gestione straordinaria** di € 1.500.000. Quest'ultima si basa sull'andamento storico delle sopravvenienze attive rilevate per i maggiori introiti di diritto annuale e relativa soprattassa per ritardati incassi, per l'allineamento dei fondi per svalutazione dei crediti da diritto

annuale accantonati in misura eccedente rispetto agli effettivi incassi (il preventivo aggiornato 2020 svaluta i crediti con una percentuale pari al 93%) e minori debiti per iniziative di promozione economica e per oneri di funzionamento.

Il risultato economico aggiornato previsto per l'esercizio 2020 è quindi negativo per € 12.000.000 che sarà coperto dagli avanzi patrimonializzati, come descritto in apposita sezione della relazione illustrativa, a corredo del provvedimento di aggiornamento, e come si dirà più avanti.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti aggiornato per l'anno 2020 è di seguito riepilogato:

Piano investimenti	Preventivo 2020	Preventivo aggiornato 2020	Δ% vs Prev '20
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	1.886.742	2.073.158	10%
<i>Software</i>	30.000	30.000	0%
<i>Anticipi</i>	1.856.742	2.043.158	10%
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	8.502.723	6.076.842	-29%
<i>Immobili</i>	3.358.400	1.960.900	-42%
<i>Impianti</i>	662.574	662.574	0%
<i>Attrezzature informatiche</i>	384.360	384.788	0%
<i>Attrezzature</i>	18.000	18.000	0%
<i>Arredi e Mobili</i>	550.580	550.580	0%
<i>Anticipi</i>	3.528.809	2.500.000	-29%
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	500.000	500.000	0%
Totale	10.889.465	8.650.000	-21%

La voce **immobilizzazioni immateriali**, pari a € 2.073.158, varia in aumento del 10% per lo slittamento, nell'ambito del "progetto ERP", di parte delle attività previste nel 2019 e per la riallocazione tra gli investimenti di economie rilevate nell'ambito degli oneri per la ristrutturazione dei processi sullo sviluppo dei gap tra il sistema standard e i fabbisogni dell'Ente.

La voce **immobilizzazioni materiali**, pari a € 6.076.842, varia in diminuzione del 29% in coerenza con l'aggiornamento del Piano triennale dei lavori all'interno del quale si rileva lo slittamento all'esercizio successivo di parte delle risorse destinate all'intervento di risanamento conservativo della facciata di Palazzo Affari ai Giureconsulti, del rifacimento della cabina elettrica in comune tra Palazzo Turati e Palazzo Mezzanotte e dei lavori di ricostruzione dell'immobile in via delle Orsole che tuttavia si prevede sarà demolito entro la fine del 2020.

Dal punto di vista economico nel 2020, alla luce delle nuove previsioni normative e delle modifiche descritte, si prevede un disavanzo d'esercizio di € 12.000.000 e, a parità di ipotesi sulle stime dei proventi correnti e garantendo risorse per gli interventi economici, un disavanzo di € 5.000.000 nell'esercizio 2021 e, considerando una lenta ripresa degli incassi, un pareggio nell'esercizio 2022.

Relativamente alla previsione di disavanzo, in apposita sezione della relazione illustrativa, cui si fa rinvio, l'Ente ha dimostrato il perseguimento e conseguimento del pareggio di bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005, che prevede, ai fini del conseguimento del pareggio del bilancio, l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, risultanti dal bilancio di esercizio 2019, ultimo bilancio approvato, inteso, come chiarito dalla circolare n. 3612/2007, riferito al valore del "Patrimonio netto degli esercizi precedenti". A tal proposito, il Collegio

ha verificato che il valore degli avanzi patrimonializzati scritturato nella voce patrimonio netto degli esercizi precedenti dello stato patrimoniale passivo del predetto bilancio è pari a € 255.004.557,68 (comprensivi dell'avanzo di esercizio 2019 pari a € 7,8 mln, di cui al bilancio di esercizio 2019, oggetto di approvazione consiliare nella seduta odierna).

Ciò premesso, il Collegio, verificate, sulla base degli elementi informativi e delle stime prodotte dall'Ente e riportate nella relazione approvata dalla Giunta nella seduta del 27 aprile u.s., le condizioni per il conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005, ritiene utile evidenziare le importanti precisazioni contenute nella più volte nominata circolare n. 3612 con riferimento al perseguimento del pareggio di bilancio, laddove chiarisce che esso "deve tenere conto della:

- composizione del patrimonio camerale nelle sue dimensioni complessive e nelle sue singole componenti;
- esigenza di garantire la copertura degli investimenti annuali e di quelli futuri;
- esigenza di non valutare l'impatto derivante dall'utilizzo delle risorse unicamente con riferimento all'esercizio, ma esaminando gli stessi dati in una visione prospettica di medio periodo".

CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, il Collegio,

- tenuto conto delle considerazioni svolte dalla Giunta camerale nella relazione allegata al bilancio preventivo aggiornato e degli esiti dell'analisi svolta in occasione della seduta odierna;
- visti gli artt 2 , 12, comma 2 e 30 del già citato D.P.R. 254/2005;
- tenuto conto della eccezionalità del momento a causa dell'emergenza epidemiologica in atto e preso atto delle motivazioni, debitamente illustrate dalla Giunta nella relazione trasmessa a corredo dell'atto, che supportano le variazioni di cui al provvedimento di aggiornamento all'esame del Collegio;
- preso atto della rappresentata urgenza di procedere all'approvazione del predetto provvedimento nella seduta consiliare calendarizzata per la giornata odierna;
- valutati gli elementi dimostrativi del perseguimento dell'equilibrio di bilancio, mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati che ammontano a **€ 255.004.557,68** ;
- verificata la disponibilità di liquidità al 10.04.2020 che ammonta ad **€ 149.965.565,57**

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di aggiornamento del bilancio di previsione 2020 e suoi allegati.

RACCOMANDA

- di perseguire, nel corso della gestione, il pareggio di bilancio mediante la massima prudenza e la costante commisurazione delle spese con le risorse effettivamente disponibili, attraverso il continuo monitoraggio e la valutazione degli effettivi incassi e costi, dandone visibilità al Collegio con cadenza, al massimo, trimestrale;
- di perseguire, con la massima prudenza, il mantenimento di un livello di patrimonio netto che consenta di fronteggiare, anche su base pluriennale, le obbligazioni assunte, senza ledere il perseguimento dei propri scopi istituzionali.

Letto, firmato e sottoscritto.

Dott.ssa Tiziana Formichetti

Dott.ssa Simona Bonomelli

Dott. Andrea Napoletano

Milano, 27 aprile 2020